

I 60 anni di “Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole” (Roma, 16 novembre 2015)

Monica De Filpo*

Il sessantesimo anniversario della rivista *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole* ha rappresentato l'occasione per ripercorrere le vicende storiche che hanno caratterizzato la rivista così come la conosciamo oggi. L'evento, che si è tenuto presso i locali dell'ex Istituto di Geografia dell'Università Sapienza di Roma, si è aperto con i saluti del Presidente nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, prof. Gino De Vecchis, ed è proseguito con gli interventi del prof. Gianfranco Battisti, direttore della rivista dal 1992 al 2003, del prof. Carlo Brusa, attuale direttore della rivista, della prof.ssa Daniela Pasquinelli d'Allegra, vicepresidente dell'AIIG, e del prof. Peris Persi, presidente nazionale AIIG dal 1991 al 2002, concludendosi con i saluti del prof. Andrea Riggio, segretario A.Ge.I (Brusa C., “L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia ha celebrato i 60 anni della nostra Rivista”, in *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole*, 5-6, 2015). Rivivere la storia della rivista ha costituito un momento significativo per comprenderne i mutamenti avvenuti in corso d'opera e le scelte editoriali, quindi apprezzarne a pieno gli elementi che la contraddistinguono e ne definiscono l'identità.

La Geografia nelle Scuole, questo il titolo con il quale la rivista venne fondata, iniziò le sue pubblicazioni nel dicembre 1955 in qualità di notiziario sociale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, a sua volta fondata a Padova il 22 aprile 1954. Dal primo fascicolo la rivista apparve con puntualità, grazie anche all'impegno costante del prof. Elio Migliorini, primo direttore della rivista. Nel ripercorrere le vicende del periodico, si ricordano i mutamenti più importanti, iniziati nel 1981 quando, per la prima volta, si decise di cambiare il formato dei fascicoli; inoltre, nello stesso anno, il Notiziario dell'AIIG divenne la Rivista dell'Associazione. Nel 1987, al titolo venne tolto l'articolo, divenendo così *Geografia nelle Scuole*. Con il suo intervento il prof. Battisti ha ricordato le trasformazioni avvenute durante la sua direzione, le quali hanno rinnovato la rivista nei contenuti e nell'impaginazione degli articoli. Nel 1996 venne adottato un nuovo formato, più grande che sarà quello definitivo, nello stesso anno iniziarono a comparire le prime foto a colori, optando successivamente per una rivista interamente a colori, inoltre si decise di pubblicare in copertina foto aeree diverse a ogni numero,

* Roma, Sapienza Università di, Italia.

con inserti all'interno del fascicolo collegati alla copertina, attribuendole in questo modo un valore didattico e non solo estetico (Brusa C., *op. cit.*). Il mutamento più evidente fu però nel 2001 quando la rivista modificò il titolo in *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole* integrando così all'interesse per la didattica quello per il territorio (Staluppi G. A., "La rivista ha cinquant'anni", in *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole*, 6, 2005).

L'intervento del prof. Brusa ha illustrato quelle che saranno le tematiche alle quali si dedicherà prossimamente la rivista, ricordando fra queste gli argomenti di maggiore interesse geografico che dal 2014 compaiono con frequenza nei fascicoli, basti citare eventi di portata mondiale quali Expo 2015 e il Giubileo; inoltre è stato ribadito l'impegno della rivista nella tradizionale pubblicazione delle considerazioni finali in merito al 58° Convegno nazionale. Per concludere, il prof. Brusa ha menzionato la legge "Buona Scuola" in virtù delle agevolazioni da essa concesse agli insegnanti statali per l'abbonamento a riviste scientifiche, rappresentando così un'occasione di ulteriore diffusione per il periodico oltre che di allargamento del corpo sociale per l'Associazione (Brusa C., *op. cit.*).

Come ha sottolineato la prof.ssa Pasquinelli d'Allegra, la rivista è andata maturando insieme all'AIIG, specializzandosi nella didattica della geografia, salvaguardando e sostenendo la presenza dell'insegnamento della geografia nelle scuole di ogni ordine e grado, nella convinzione che la ricerca scientifica debba aprirsi al dialogo con gli istituti scolastici al fine di educare allo spazio e al tempo sin dall'infanzia. La rivista *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole* si è inserita nel contesto dell'insegnamento geografico accademico quando esso ancora rappresentava una "turris eburnea riservata a pochi privilegiati" (Migliorini E., "Perché è sorta l'Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia", in *La Geografia nelle Scuole*, 1, 1955). A quell'epoca i punti d'incontro con la geografia scolastica erano pochissimi, condannandola a modelli didattici obsoleti i quali hanno senz'altro contribuito all'affermazione dell'attuale immagine della disciplina (Migliorini E., "Venticinque anni di vita dell'AIIG", in *La Geografia nelle Scuole*, 2, 1980). La rivista afferma il suo valore opponendosi a queste consuetudini, rivolgendosi agli insegnanti di geografia, accogliendo contributi e proposte dai docenti della disciplina, trattando in particolar modo temi quali i nuovi orientamenti didattici e metodologici, informando su eventuali incontri o convegni, oltre che sulle riforme ministeriali che coinvolgono la materia (Bianchetti A., "L'editoria geografica: le riviste", in G. Corna Pellegrini (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, 1987).

L'AIIG è stata creata in risposta a esigenze d'incontro e di scambio tra i docenti di geografia a vario titolo, divenendo a livello nazionale l'unica associazione che si occupi in maniera continuativa dei problemi dell'insegnamento geografico. Infatti, nonostante non fossero mancate in precedenza iniziative e occasioni di dialogo, era venuta sempre meno la costanza e l'uniformità di indirizzo, elementi fondamentali che solo un'associazione salda-

mente strutturata può garantire. Ne sono esempio i numerosi casi di riviste geografiche a orientamento didattico, tutte con vita breve in quanto basate sull'iniziativa del fondatore; basti citare *Geografia per tutti*, nata per volere di Arcangelo Ghisleri, *L'opinione geografica*, voluta da Pietro Sensini, *La Geografia*, nata su iniziativa dell'Istituto Geografico De Agostini e il cui primo direttore fu Luigi Filippo De Magistris, e la *Rivista di geografia didattica*, fondata da Sebastiano Crinò (Migliorini E., "Perché è sorta l'Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia", in *La Geografia nelle Scuole*, vol. 1, 1955, p. 1). In questo senso la Rivista dell'AIIG ha rappresentato un caso esemplare per continuità e longevità, basando il suo successo sulla collaborazione con una pluralità di insegnanti, sostenuta da un'Associazione ben radicata nel contesto geografico.

Il successo della Rivista trova conferma nei riconoscimenti ottenuti a livello istituzionale, iniziati nel 2009 quando il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha insignito la rivista come pubblicazione "di elevato valore culturale per il rigore scientifico con il quale viene svolta la trattazione degli argomenti" (De Vecchis G., "Riconoscimenti e problemi", in *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole*, 2, 2009). Nel 2015 un'ulteriore attestazione è arrivata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale nell'elenco delle riviste scientifiche accreditate ai fini della VQR 2011-2014 (pubblicato nel luglio 2015 dall'ANVUR) per l'Area 11 vede infatti finalmente la presenza della rivista, grazie anche al sostegno di associazioni geografiche e di docenti che collaborano a vario titolo con la rivista, i quali si opposero alla precedente selezione operata dall'ANVUR (per la VQR 2004-2010), che escluse la rivista proprio perché orientata sulla didattica. L'accaduto rese evidenti i limiti e l'inadeguatezza della valutazione parametrica nel giudicare la qualità, manifestandosi concretamente in proteste e opposizioni da parte della comunità dei geografi, consapevole dell'elevato valore scientifico della rivista (Morri R., "Le riviste «più viste»: del rapporto tra forma e sostanza", in *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, 1, 2013). È lampante quindi che la qualità della rivista e il posizionamento autorevole di cui essa gode prescindono dai riconoscimenti che le vengono assegnati, i quali rappresentano una conferma e non una garanzia del merito.

Il raggiungimento dei 60 anni costituisce un obiettivo che poche riviste possono vantare, *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole* deve questo traguardo alla capacità di essersi ricavata un proprio ambito d'intervento, orientato sulla didattica, il quale le garantisce un esclusivo pubblico di riferimento, oltre a delinearne in maniera definita l'identità. In questo modo la Rivista si contraddistingue nel panorama dell'editoria geografica italiana, affiancandosi, senza sovrapporsi, ad altre testate geografiche.



Fig. 1 – Da sinistra il prof. Carlo Brusa, la prof.ssa Daniela Pasquinelli d'Allegra, il prof. Gianfranco Battisti.